



Corso di Studi in Dietistica

Presidente: Prof. Marco Bertolotti

Segretario: Dott. Massimo Pellegrini

Direttore della Didattica Professionalizzante: Dott.ssa Silvia Raggi

Tutors della Didattica Professionale: Dott.ssa Elisa Berri, Dott.ssa Patrizia Palumbo

Via Campi, 287 - 41100 Modena

Tel. 059-2055459/5365

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023

Il corso di Laurea in Dietistica ha avuto negli ultimi tre anni accademici 50 iscritti (dati ANVUR), di cui 10 immatricolati nell'ultimo anno (2022-23). La popolazione studentesca iscritta al Corso in Dietistica è altamente selezionata dal test di ammissione, data anche l'elevata richiesta da parte degli studenti a fronte della scarsa numerosità di posti disponibili.

Premettiamo come la numerosità relativamente scarsa degli studenti valutati comporti un impatto elevato sul valore finale anche da parte di singole valutazioni.

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'anno scolastico è pari a 90.0% nel triennio (IC01), tendenzialmente superiore alle quote delle coorti di riferimento locali (pari a 77.7%) e nazionali (pari a 65.5%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (scheda IC02) risulta essere del 62.5% come dato aggregato dell'ultimo triennio, e solo del 45.5% per quanto riguarda l'ultimo anno; il dato, tendenzialmente inferiore alla media di area geografica e nazionale, è motivato dalla presenza di studenti che hanno iniziato il loro percorso formativo in altri Corsi di Studio e che pertanto, pur essendosi laureati regolarmente alla fine del loro terzo anno di corso, risultano avere una carriera accademica più estesa. Alla luce di queste considerazioni non si ritiene che il dato necessiti di provvedimenti correttivi, fermo restando il costante impegno da parte dei Docenti e Tutors ad agevolare il percorso formativo degli Studenti all'interno del CdS.

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati (scheda IC 03), nell'ultimo anno abbiamo nuovamente assistito ad un aumento degli iscritti da fuori regione; il dato come più volte

sottolineato non dipende strettamente dalle attività del Corso di Studio, bensì dalla capacità degli studenti di superare l'esame di ammissione con un punteggio elevato.

il rapporto fra studenti e docenti (iC05) è estremamente basso (1.1 media del triennio; 1.4 dato dell'ultimo anno). Lo stesso rapporto, pesato per le ore di docenza, risulta del tutto in linea con i dati di riferimento (scheda iC27).

Il 43% dei laureati nel 2021 (63% il corrispondente dato aggregato per l'ultimo triennio) risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale (T.02), dato decisamente superiore ai valori di riferimento locali e nazionali.

L'Indagine occupazionale a 1 anno dalla laurea (scheda T.03) conferma (sempre condizionatamente alla numerosità relativamente limitata) una percentuale di occupazione elevata nell'ultimo triennio: il 43% dei laureati dell'ultimo anno lavora, e nel restante 57% quasi tutti i neolaureati non lavorano in quanto iscritti (tranne uno) a una Laurea Magistrale. Questo dato viene riportato anche nella tabella T.04 relativa al tasso di occupazione secondo definizione ISTAT, che però non tiene conto del fatto che quasi tutti i non occupati sono iscritti ad una Laurea Magistrale. Il 17% dei neolaureati (dato aggregato dell'ultimo triennio) (scheda T.05) non prosegue il lavoro iniziato in precedenza.

La totalità dei Docenti di riferimento del CdS appartiene a SSD di base e caratterizzanti.

2. Indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B)

Gli studenti del CdS non hanno svolto attività all'estero, situazione che risulta in linea con altri corsi della stessa classe SNT3 a livello nazionale (iC10 e iC11). La difficoltosa attivazione di programmi Erasmus, date le peculiarità della Dietistica, così come i differenti ordinamenti di analoghi corsi europei, giustificano il mancato conseguimento di CFU all'estero. I Referenti del CdS si sono attivati per consolidare ed ampliare l'attività di collaborazione con Atenei esteri, e già dal prossimo anno tre studenti del CdS svolgeranno attività di tirocinio presso Atenei spagnoli (Alicante, Granada).

Per il corrente anno accademico, sempre nell'ambito del Programma Erasmus+, è prevista la frequenza di due studenti provenienti dalle Università spagnole Rovira I Virgili di Tarragona e dalla Università di Granada presso il nostro Corso.

Era prevista, nel mese di Settembre, la presenza di una Docente dell'Università di Coimbra (Portogallo), Dr. Margarida Liz, per tenere un ciclo di lezioni (per un carico didattico totale di 8 ore) su argomenti che riguardano la Dieta Mediterranea, la sostenibilità alimentare, e il problema del "food waste". Purtroppo per motivi personali la frequenza della Docente è stata rinviata ad altra data.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ Staff Mobility for Teaching con l'Università di Alicante (Universidad d'Alacant, Universidad de Alicante), Spagna è stato siglato un accordo per un programma di mobilità per due docenti provenienti dall'Università di Alicante. Questi docenti

Versione approvata dal Consiglio di Corso di Studio in data 19 Ottobre 2023

terranno lezioni per complessive 10 ore ciascuno nel mese di Aprile 2024 nell'ambito della Nutrizione e Dietetica.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno, rispetto al totale da conseguire, è molto alta (89.2% nell'ultimo anno rilevato; 87.4% nell'ultimo triennio) (scheda iC13). Risulta anche elevata la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo avere conseguito almeno 40 CFU al primo (90.9% nell'ultimo anno di rilevazione; 82.6% nel triennio, scheda iC 16) così come la percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno scolastico (rispettivamente, 88.6% e 90.0%, iC01). In tutte le valutazioni citate, il valore è tendenzialmente superiore al dato di area geografica e nazionale.

Il numero di studenti che non si iscrive agli anni successivi è molto basso (circa 9%, sia nell'ultimo anno rilevato che nella media dell'ultimo triennio (scheda iC14); il numero degli abbandoni (scheda iC 24) è conseguentemente molto basso, in termini assoluti e percentuali, lievemente inferiore ai dati di area geografica e nazionali, e probabilmente in rapporto al passaggio ad altri Corsi di Studio oltre il termine utile per i ripescaggi verso Dietistica.

La percentuale di studenti laureati entro un anno è del 76.9% per i dati aggregati dell'ultimo triennio, e dell'87.5% per l'ultimo anno (iC17). Il valore del triennio è in linea con i dati di confronto, e quello dell'ultimo anno risulta lievemente superiore.

Il 72% del campione intervistato afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studio dell'Ateneo (T.12).

La scheda iC19 mostra la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale: i dati (66% la media nel triennio; 69.1% il valore dell'ultimo anno) appaiono decisamente superiori a quelli di area geografica e a livello nazionale.

4. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I dati AlmaLaurea disponibili mostrano una percentuale di intervistati sostanzialmente in linea con i dati di area e nazionali (quadro T.01).

L'attività lavorativa (tabella T.06) viene svolta prevalentemente nella Regione Emilia Romagna (78% dei laureati dell'ultimo triennio)

Il guadagno medio nell'ultimo triennio (T07) è di 596 Euro. Il dato, sensibilmente inferiore rispetto ai valori di area e nazionali, è verosimilmente legato all'elevata percentuale di laureati che frequentano un corso di laurea magistrale.

Per quanto riguarda la percezione sull'utilizzo delle competenze acquisite (tabella T.08), il 69% degli ex-studenti formula un giudizio positivo, il 15% parzialmente negativo e il 15% totalmente negativo (dato aggregato del triennio); il giudizio sulla efficacia della laurea nel lavoro svolto (T.09) riporta dati sovrapponibili. I valori appaiono inferiori a quelli di area geografica e nazionali (con tendenza a miglioramento nell'ultimo anno) ma va sottolineata ancora una volta l'estrema esiguità del campione intervistato.